
Donatello, San Giorgio

ca. 1417 d.C.

Donatello

Firenze, entro il Tabernacolo
dell'Arte dei Corazzai

La marcata volumetria e il recupero dell'antico risaltano come rivoluzionari grimaldelli, utili per scardinare la tradizione gotica: e lo conferma clamorosamente il San Giorgio realizzato intorno al 1417 da Donatello.



DESCRIZIONE

Il santo cavaliere, tanto adatto a essere reso con una raffinatezza gotica, è spogliato di ogni orpello: saldo e severo, il giovane si staglia a guardare l'orizzonte, ostentando avanti a sé il grande scudo. I piedi sono ben piantati a terra, e la figura appare armonica e ben proporzionata, quasi fosse una statua antica.

STILE

A dimostrare come in questa fase di transizione convivessero linguaggi diversi, Donatello inserì una scultura tanto moderna in un tabernacolo con un coronamento ancora gotico, mentre nel basamento risalta una scenetta raccontata con un senso di verità che non si era mai visto prima.